

# SCOZIA: GUERRE D'INDIPENDENZA

*di Vittorio Falli*

La Prima Guerra d'indipendenza scozzese iniziò con l'attacco inglese di re Edoardo I e il saccheggio di Berwick nel 1296. La Scozia fu sconfitta a Dunbar e come segno di vittoria, Edoardo I portò via la Pietra dell'incoronazione. Egli convocò poi il parlamento a Berwick convinto del successo, ma la rivolta guidata da Wallace e De Moray, obbligarono il re d'Inghilterra a tornare alle armi e ad essere battuto a Stirling Bridge. A Wallace succedettero

Robert I e Comyn come guardiani, insieme al vescovo Lamberton, con l'obiettivo di essere arbitro tra i due. Nel 1299 intanto Edoardo I fu spinto da Parigi e Roma ad affidare Re Giovanni Balliol (Scozia) al Papa, mentre Wallace andò in Francia per trovare l'appoggio di Filippo IV. Così nel 1304 cadde il più importante baluardo scozzese rappresentato dal Castello di Stirling,



obbligando i nobili rimasti a prestare omaggio al re inglese. Dopo la morte di Wallace la Scozia sembrava nelle mani inglesi, ma nel 1306 Robert I uccise Comyn, con l'accusa di rivelare i suoi piani e convocò urgentemente prelati e nobili che lo sostenevano, per farsi proclamare Re di Scozia a Scone. Poco dopo fu sconfitto e cacciato come fuorilegge, prima di tornare l'anno successivo col suo esercito e trionfare a Bannockburn nel 1314. Nel 1320 fu dichiarata l'indipendenza scozzese con la "Dichiarazione di Arboath", inviata al papa. Sette anni dopo Edoardo II fu ucciso e l'invasione di Robert I all'Inghilterra del Nord, portò alla firma del trattato di Edimburgo – Northampton, firmato il 1° maggio 1328 con cui si riconosceva l'Indipendenza della Scozia e Robert I come re.

**PUBBLICATO NEL MAGGIO 2018**